

Costruzioni Navali CMC

Arhab, la soluzione più semplice per la pulizia degli specchi d'acqua

La pulizia degli specchi d'acqua in aree chiuse non è più un problema oggi, con **Arhab**, il battello polivalente di **Costruzioni Navali CMC** nato nel 1994 per rendere agevole e semplice la raccolta di rifiuti solidi e di idrocarburi e il taglio di erbe palustri e di alghe lungo i litorali, nei porti, in laghi e fiumi, nei canali e negli stagni.

Dall'Italia alla Svizzera, dalla Francia alla Grecia fino alla Corea, **Arhab** ha ottenuto subito un grande successo rivoluzionando questo settore.

Ideatore e distributore di questo battello ecologico speciale, versatile ed economico, è il Cantiere CMC di Vada, nei pressi di Livorno, specializzato nella costruzione di stampi in vetroresina conto terzi e di modelli per imbarcazioni da lavoro e manufatti industriali. La nascita di **Arhab** ha dato il via al Settore Ambiente della CMC in cui l'azienda crede molto e in cui conta di investire tempo ed energie per il prossimo futuro. **Antonio Barreca**, che con **Alvaro Bacci** e **Giuliano Galeotti** è socio del cantiere, ha spiegato vantaggi e caratteristiche di questi battelli.

Sig. Barreca com'è nata la CMC?

Costruzioni Navali CMC è nata nel 1977 come gruppo di persone impegnate nel settore della costruzione di piccole imbarcazioni e nella manutenzione-riparazione di barche di privati. Nel corso degli anni, l'azienda ha subito delle trasformazioni e, dopo un'alternanza di soci, dagli ultimi 25 anni siamo rimasti in tre a portare avanti il cantiere, specializzandoci nella costruzione di stampi per imbarcazioni.

A seguito del ribasso del mercato delle piccole imbarcazioni, la CMC si è successivamente indirizzata verso lo stampaggio in vetroresina per cantieri navali esterni, tralasciando il settore del privato e delle riparazioni. Da questo momento in poi ci siamo specializzati nella lavorazione della vetroresina, partecipando a fiere per essere sempre aggiornati sulle nuove tecnologie e rimanere così all'avanguardia.

Abbiamo ottenuto anche una seconda specializzazione in modelli e stampi per imbarcazioni e manufatti industriali lavorando con un numero sempre crescente di aziende. Per esempio, abbiamo prodotto migliaia di carene per gommoni di importanti marche e per la Marina Militare. Per quest'ultima abbiamo realizzato anche boe, fari, pannelli di segnalazione per l'entrata in porto e cassette per gli strumenti di precisione.

Come vi siete avvicinati al settore ambientale?

Il settore ambiente è, per così dire, capitato per caso quando un comune ci ha richiesto un catamarano attrezzato per il recupero dei rifiuti solidi. L'idea ci è piaciuta subito molto e, facendo una ricerca per valutare cosa già c'era sul mercato per la pulizia di specchi d'acqua, abbiamo scoperto che praticamente non esisteva niente di specifico, così ci siamo buttati nell'impresa.

Abbiamo richiesto a un ingegnere di disegnarci una piccola imbarcazione da adibire alla pulizia di superficie e bassi fondali che fosse trasportabile su strada il più facilmente possibile e attrezzata con tutte le tecnologie più avanzate per lavorare in acqua e in piccoli spazi. Così nel 1994 nacque **Arhab**, il nostro battello polivalente, e con esso prese ufficialmente vita il Settore Ambiente di CMC che fornisce anche barche operatrici per ormeggio nei porti, per trasporto di persone e dei rifiuti dalle navi a terra e come appoggio per cambio piloti delle navi.

Com'è fatto e come funziona Arhab?

Arhab è un battello con lo scafo in vetroresina rinforzata e con accessori in alluminio, della lunghezza di 4.54m (fuori dall'acqua) e della larghezza di 2.29m. Si può utilizzare per la raccolta di rifiuti solidi e idrocarburi e per il taglio di alghe, erbe palustri e canne di vario tipo. Può essere impiegato sia in mare, in piccoli e grandi porti, che su qualsiasi altro specchio d'acqua, dal lago, al fiume, dalla laguna al canale o allo stagno. Inoltre è utile anche per la posa in acqua di piccoli corpi morti, catene e linnee di ormeggio in porti turistici, yacht club e riviere, e manutenzione di linee di catenaria.

Quali sono le sue caratteristiche?

Prima di tutto la sua *maneggevolezza*, infatti, anche se è omologato per tre persone può essere manovrato senza difficoltà anche da un unico operatore. Le sue forme arrotondate e una serie di 8 ruote in gomma poste sui bordi gli consentono di scorrere a ridosso dei moli e delle altre imbarcazioni senza danni e intoppi, mentre un meccanismo brevettato (**Arhab** ha valso alla CMC due brevetti) gli permette di ruotare su 360° e traslare verso l'alto soltanto con sei giri di una manovella posta sul sistema di governo.

Seconda caratteristica è la sua *robustezza strutturale* che, unitamente alla sua stabilità, lo rendono indicato per operare senza rischi anche in prossimità di fondali bassi e spiagge ghiaiose. **Arhab**, che ha un peso, a vuoto, di 600Kg e non necessita di manutenzione, supporta un carico fino a 10 tonnellate.

Infine **Arhab** è un'imbarcazione *sicura*, data la presenza, sulla coperta, di numerose aree antiscivolo che consentono a chi è a bordo di operare in completa sicurezza anche in presenza di residui oleosi. Le caratteristiche di propulsione sono state opportunamente omologate per eliminare rischi di combustione in presenza di idrocarburi: il motore è passato da benzina a diesel e da fuoribordo a entrobordo con elica a propulsione idraulica. La velocità massima che questo battello può raggiungere è 6/7 nodi all'ora. **Arhab** è omologato RINA ed è iscritto regolarmente al registro navi minori e galleggianti.



Quanti battelli di questo tipo avete realizzato fino a ora?

Dal '94 a oggi CMC ha costruito una cinquantina di questi battelli antinquinamento trenta dei quali sono impiegati in Italia.

Ne fanno già uso, per esempio, la Provincia di Brescia, che lavora sul lago d'Iseo, e il Comune di Alassio, i porti di Gioia Tauro e Mazara del Vallo, alcune aziende municipalizzate come quella del Comune di Levanto, nelle Cinque Terre, oltre a numerose ditte e aziende private specializzate nel settore pulizia-raccolta rifiuti in Calabria, Sicilia, Lago di Garda e Genova. Arhab ci è stato richiesto anche dall'estero, in particolare dal Comune di Lugano, che opera sul lago omonimo, e altri sono impiegati a Theoule (Francia), in Grecia e nel porto fluviale di Seul.

Che tipo di situazioni risolve Arhab?

Arhab può diventare indispensabile per le amministrazioni comunali o per aziende private che hanno in gestione porti turistici, specchi d'acqua e canali e la loro conseguente pulizia.

Per risolvere un maggior numero di problematiche Arhab è disponibile in due versioni: entro bordo (a motore diesel con elica a funzionamento idraulico) e fuoribordo. La prima, più nuova, è perfetta per la raccolta di idrocarburi e oli sversati in aree portuali grazie all'azione di uno *skimmer* rotante a rullo della capacità massima di 5m³. La seconda versione, che è dotata di un motore a propulsione, costituito da un fuoribordo a 4 tempi funzionante a benzina, e di un motore diesel per i servizi di bordo (energia elettrica, meccanismi aerodinamici, ecc.), con una potenza variabile da 6 a 10 cavalli a seconda delle esigenze, può essere allestita per il recupero dei rifiuti solidi galleggianti o semiaffioranti con benna di rete a maglie calibrate. La benna, azionata da un potente organo elettrico (con meccanismo antiritorno) scarica il materiale raccolto in una capiente cesta forata in materiale plastico inalterabile agli idrocarburi (300 litri di capacità). L'operatore si posiziona al centro della parte poppiera, nella versione fuori bordo, dove agisce su una *consolle* che ruota insieme al motore, e a centro barca nella versione entro bordo, da dove governa il mezzo e le funzioni di bordo in posizione laterale, lasciando maggiore spazio per le diverse fasi operative.

Oggi Arhab è dotato anche di nuovi accessori come la lancia antincendio per spegnere piccoli focolai e di una barra falciante per alghe e canne d'acqua.

Qual è il futuro di Arhab e di CMC?

Per rispondere alle esigenze di quei clienti che necessitano di imbarcazioni più grandi per la pulizia degli specchi d'acqua, CMC ha iniziato una collaborazione commerciale con il cantiere Tripesce che realizza barche da lavoro fino

a 12m. Abbiamo, comunque, in mente di realizzare anche noi battelli più grandi, offrendo la possibilità di realizzare modelli "su misura", in base alle esigenze del cliente.

Soprattutto, però, confidiamo, per il prossimo futuro, nella diffusione di una cultura della pulizia dell'acqua, che attualmente è molto carente, e nella ripresa del settore ambiente da parte dello stato con ecofinanziamenti e agevolazioni per chi, nella pulizia degli specchi d'acqua, abbandona la vecchia e poco proficua raccolta con il retino per scegliere un'imbarcazione attrezzata di tutto punto come la nostra. La CMC sarebbe lieta di seguire questa nuova cultura ambientale offrendo sempre nuove barche e nuove tecnologie.



*Costruzioni Navali CMC snc
Via Aurelia, km 284
57018 Vada (LI)
Tel. 0586.78.70.52
Fax 0586.78.90.03*

“L’evoluzione della cantieristica nelle Marche: verso il distretto del mare”

Convegno ad Ancona

Si è tenuto ad Ancona il primo luglio 2004, presso il Palazzo Raffaello della Regione Marche, un convegno organizzato dall’Assessorato regionale alle Attività produttive sull’andamento e sulle prospettive del settore cantieristico regionale delle Marche.

I processi di riconversione e sviluppo industriale stanno trasformando la cantieristica navale da diporto marchigiana in uno dei settori produttivi più dinamici e competitivi della Regione. L’obiettivo dell’appuntamento è stato quello di “riconoscere” il Distretto del mare e creare un momento sinergico di interdipendenza progettuale tra tutti gli attori, pubblici e privati, del distretto per rafforzare i fattori di competitività nello scenario globale: ricerca, innovazione, credito, infrastrutture, internazionalizzazione.

Il vice-Presidente *Gian Mario Spacca* ha ricordato i punti di forza del settore: nonostante la congiuntura economica sfavorevole, dal 2000 al 2003 occupazione ed export sono raddoppiati. In questo periodo le unità locali sono passati da 224 a 314 unità, l’export (che conta l’80% della produzione) è passato da 77 a 133 milioni di euro e l’occupazione da 1.000 a 1.945 addetti. Quest’ultimo dato non considera poi l’indotto, di natura artigianale (come ad esempio il settore della componentistica di elevata qualità), turistica e commerciale. I primi tre produttori mondiali di megayacht (Azimut, Rodriguez Group, Ferretti Group) sono nelle Marche, oltre a Fincantieri, leader mondiale del mercato *cruise-ferries*/traghetti passeggeri.

La nautica da diporto rappresenta un volano per altri settori, in un contesto dove l’Adriatico, da “linea di frontiera” è diventato spazio comune, con l’allargamento dell’Europa a est.

Il nuovo Distretto del mare, che si dispiega lungo l’intera costa marchigiana, è un’ipotesi suggestiva, ma realistica. Grazie al suo recente sviluppo e alle rosee prospettive, il Distretto del mare assume il ruolo da protagonista della scena economica del territorio marchigiano e potrebbe affiancare gli altri cinque poli territoriali di specializzazione produttiva già presenti nelle Marche:

- Comitato distretto del mobile nel pescarese;
- Comitato distretto del sistema moda nel maceratese;
- Comitato distretto della meccanica nella zona di Fabriano
- Comitato distretto dell’agro-alimentare nell’area del Tronto;
- Comitato distretto polisettoriale dell’elettronica nell’area da Recanati a Castelfidardo.

Il nuovo distretto comprenderebbe diverse attività: dalla pesca al turismo, dal commercio alla cantieristica navale. La proposta del distretto raccoglie il consenso della Confindustria Marche e degli operatori del settore che sono pronti ad investire proprie risorse per sostenere la nuova politica economica della Regione. Dal convegno sono emerse anche

le prime esigenze della cantieristica marchigiana. Prima tra tutte la rete infrastrutturale, in particolare specchi acquei adatti allo sviluppo aziendale e vie di comunicazione con il Tirreno e il Nord Europa. È necessaria inoltre ricerca tecnologica, da svolgere in sinergia con le università, e la formazione della manodopera specializzata.

Al convegno erano presenti tutte le principali istituzioni locali: il Sindaco di Ancona *Fabio Sturani*, Il Presidente della Provincia di Ancona *Enzo Giancarli*, *Marco Montagna* di Assindustria della provincia di Pesaro e Urbino, il Commissario del Porto di Ancona *Paolo Annibaldi*, *Gianni Venturi* per CGIL-CISL-UIL Marche, il Rettore dell’Università Politecnica *Marco Pacetti*, il Direttore di Confcommercio Marche *Massimiliano Polacco* e *Claudio Venanzi* per CNA e Confartigianato.

NEWS

Un progetto di riqualificazione dell’area Zipa del Porto di Ancona in vista del nuovo Piano regolatore

L’area industriale Zipa, nella parte nord del Porto di Ancona, si caratterizza per la cantieristica da diporto e per il porto turistico.

Il progetto di riqualificazione è coordinato dal Comune di Ancona ed è il risultato di una collaborazione con le imprese dell’area. L’investimento complessivo ammonta a quasi 560.000,00 Euro, di cui 180 mila a carico del Comune di Ancona, 100 mila dell’Autorità Portuale e 100 mila del Consorzio Zipa, l’Ente pubblico che segue lo sviluppo industriale nelle aree di Ancona, Jesi e Senigallia. La parte restante è a carico dei privati (il porto turistico Marina Dorica e i due cantieri da yacht Crn e Isa).

Il progetto prevede il completamento delle opere di urbanizzazione dell’area Zipa, di inserire elementi di verde e arredo urbano. Sarà costruita un’aiuola spartitraffico con alberi, sarà migliorato il sistema fognario e verrà potenziata l’illuminazione pubblica. I lavori del progetto, che risulta definitivo, verranno appaltati entro pochi mesi per essere completati all’inizio del 2005.

Il progetto anticipa parzialmente gli interventi del Piano regolatore del porto che sta per essere approvato.



NEWS

Accordo di programma quadro "Sistemi portuali" tra Regione Marche, Ministero dell'Economia e Ministero dei Trasporti

Venti milioni di euro per i porti di Ancona, Civitanova e Senigallia

È stato sottoscritto a Roma l'Accordo di programma quadro "Sistemi portuali", tra la Regione Marche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'accordo prevede un impegno finanziario di ben 20,4 milioni di Euro per i porti di Ancona, Civitanova e Senigallia.

Le tre strutture portuali sono state individuate per la loro rilevanza nazionale e la posizione strategica nell'ambito del Corridoio Adriatico (Ancona), l'importanza regionale (Senigallia), per l'utilizzo come "rifugio per la navigazione" (Civitanova).

Gli interventi previsti nel porto di Ancona riguardano la cantieristica minore, l'ampliamento del tratto stradale tra asse attrezzato e varco doganale (nuova darsena, seconda fase), il raccordo tra parco ferroviario della stazione centrale e piazzali retrostanti la nuova darsena. L'importo complessivo dei lavori ammonta a 13 milioni e 700 mila Euro.

5 milioni e 450 mila Euro vanno al porto di Senigallia per il finanziamento del quarto stralcio dei lavori di ristrutturazione, mentre al porto di Civitanova Marche sono assegnati 1 milione e 250 mila Euro per l'allargamento del piano viabile e il banchinamento della parte interna del molo sud.

Le somme sono a carico del Cipe (8 milioni e 900 mila Euro), dell'Autorità Portuale (10 milioni e 300 mila euro), del Comune di Senigallia (950 mila Euro) e della Regione Marche (250 mila Euro, destinati agli interventi nella struttura portuale civitanovese).



Ancona, arco di Traiano



ANSEP-UNITAM

ORGANI DIRETTIVI

Comitato Direttivo

Mauro Palmiero - *Presidente*
Manlio Cirilli - *Vice Presidente*
Stefano Sperti - *Vice Presidente*
Paolo Baldoni - *Segretario*
Luca Massa - *Consigliere*
Federico Cuomo - *Consigliere*
Antonio Orlandi - *Consigliere*
Paolo Crismani - *Consigliere*
Ugo Savona - *Consigliere*
Amerigo Cafferata - *Past President*

Revisori dei Conti

Alberto Spezialetti
Giorgio Mori
Maurizio Re
Enrico Pipia - *Supplente*

Consulenti

Com.te Guido Matteini - *Consulente Tecnico*

ANSEP-UNITAM

Sede legale: Via Molo di Levante - 00054 Fiumicino Roma
Sede operativa - Segreteria: Zona Molo Sud - 60100 Ancona
Tel. 071/2070614 - Fax 071/206957
www.ansepunitam.it - info@ansepunitam.it

Regioni & Ambiente

RIVISTA DI INFORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

**Rivista mensile di informazione
e aggiornamento di cultura ambientale**

Direttore Responsabile: Andrea Massaro
Editore: Free Service s.r.l.
Aut.Trib. di Ancona n. 1/2000 del 4/1/2000
Sede amministrativa,
Direzione, Redazione, Grafica:
via del Consorzio, 34
60015 Falconara M. (AN)
Tel. 071 9161916 - Fax 071 9162289
<http://www.onon.it>
e-mail: info@regionieambiente.it
Responsabile Marketing: Fabio Bastianelli
Direttore Artistico: Vinicio Ruggiero
Stampa: BIEFFE s.r.l.
via Zona Industriale P.I.P.
62019 Recanati (MC)

ASSOCIATI ANNO 2004

S.A.I.G.A. srl - CAGLIARI
OROMARE spa - GENOVA
Gruppo GARBAGE SERVICE srl - ANCONA
LABROMARE srl - LIVORNO
BATELLIERI CAGLIARI sas - CAGLIARI
"LA PORTUALE IIA" scarl - CATANIA
NIGROMARE srl - TARANTO
GIUSEPPE SANTORO sas - GENOVA
SCAM snc - GELA
SEPOR Terrestre e Marittima srl - LA SPEZIA
I.MAR.S. srl - SAVONA
TRANSMARE snc - VADO LIGURE
RIMORCHIATORI RIUNITI PORTO DI GENOVA - GENOVA
C.N. TALAMONE sas di Orlandi Antonio - TALAMONE
GUARDIE AI FUOCHI DEL PORTO DI VENEZIA scarl - MARGHERA
RIMORCHIATORI SICILIANI srl - PALERMO
COOP. S. GIORGIO BARCAIOLI srl - SIRACUSA
GE.S.P.I. srl - AUGUSTA
SECOMAR - RAVENNA
SEA SERVICE srl - TRIESTE
ECOTARAS Società Ecologica spa - TARANTO
FIUMICINO HARBOUR SERVICES srl - FIUMICINO
S.E.PORT. srl - CIVITAVECCHIA
CONEPO SERVIZI scarl - MARGHERA - VENEZIA
THARROS MARITTIMA snc - ORISTANO
ECOLOGIA OGGI srl - LAMEZIA TERME
EURECO srl - NAPOLI
IMPRESA TURRITANA - PORTO TORRES
NUOVA CARLETTI sas - PIOMBINO
SIMAP srl - RAVENNA
ECOLOGIA 2001 srl - ISOLA DI CAPO RIZZUTO
AUSIMARE spa - CROTONE
TRAPANESE TRASPORTI srl - TRAPANI
PATANIA SERVIZI MARITTIMI srl - AUGUSTA
TERNULLO CRISTOFORO srl - AUGUSTA
VESTA spa - VENEZIA
BONIFICHE.COM spa - GENOVA - PALERMO
GMB COSTRUZIONI srl - PALERMO
FULMAR snc - ANCONA
GESTIONE PONTONI srl - AUGUSTA
SERVIZI ECOLOGICI PORTO DI GENOVA spa - GENOVA

